

#### 4.1.2 Collaborazione con i Cantoni per la gestione della crisi

Conformemente alle disposizioni della LEp i Cantoni svolgono un ruolo determinante, accanto alla Confederazione, nella lotta alle malattie trasmissibili<sup>124</sup>. In questo contesto il coordinamento fra autorità federali e cantonali rappresenta una sfida fondamentale per la gestione della crisi di coronavirus, segnatamente nel corso dei periodi cosiddetti di «situazione particolare»<sup>125</sup>, durante i quali sia la Confederazione sia i Cantoni sono autorizzati a prendere provvedimenti per combattere l'epidemia.

La CdG-S ha proceduto ai primi chiarimenti in merito, sentendo alcuni rappresentanti dell'UFSP e discutendone con il capo del DFI, il segretario generale e l'ex segretario generale del Dipartimento (in carica fino ad aprile 2020).

La Commissione si è in particolare fatta una prima idea di massima degli *organi coinvolti nel coordinamento fra la Confederazione e i Cantoni* durante la prima fase della crisi (da gennaio a luglio 2020). I rappresentanti dell'UFSP hanno spiegato che il coordinamento con i Cantoni era stato garantito a diversi livelli. Il direttore dell'Ufficio aveva scambi regolari con i rappresentanti dei governi cantonali nonché con la Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità (CDS). I Cantoni sono stati consultati anche dall'UFSP nel quadro dell'elaborazione di alcune ordinanze o decisioni del Consiglio federale. Da fine gennaio, inoltre, fra l'UFSP e i medici cantonali si è tenuta settimanalmente una conferenza telefonica. D'altro canto lo SMFP ha svolto un ruolo importante nello scambio di informazioni e nel coordinamento fra la Confederazione e i Cantoni, dato che vi erano rappresentate diverse conferenze dei governi cantonali<sup>126</sup>. La Conferenza dei governi cantonali (CdC) ha preso parte anche allo SMCC. Infine diversi scambi hanno avuto direttamente luogo fra, da una parte, il capo del DFI nonché diversi membri del Consiglio federale e, dall'altra, i rappresentanti dei governi cantonali.

La Commissione proseguirà con i suoi chiarimenti al fine di trarre un bilancio sull'adeguatezza degli organi di coordinamento fra la Confederazione e i Cantoni, prevedendo di approfondire diverse critiche espresse durante la crisi. Procederà in

<sup>124</sup> I Cantoni sono incaricati di eseguire la LEp, nella misura in cui la sua esecuzione non spetti alla Confederazione (art. 75 LEp). In periodi normali i Cantoni sono incaricati in particolare di applicare i provvedimenti di lotta alle epidemie (cfr. p.es. art. 33–38 e art. 40 LEp). La Confederazione vigila dal canto suo sull'esecuzione della legge da parte dei Cantoni (art. 77 LEp). Una gran parte delle disposizioni della LEp prevedono un'attuazione comune della legge da parte della Confederazione e dei Cantoni.

<sup>125</sup> Dal 28 febbraio 2020 (dichiarazione della situazione particolare da parte del Consiglio federale) al 16 marzo 2020 (dichiarazione della situazione straordinaria da parte del Consiglio federale), e quindi dal 19 giugno 2020 (ritorno alla situazione particolare). Secondo l'art. 6 LEp durante una situazione particolare gli organi esecutivi ordinari non sono «in grado di prevenire e di combattere la comparsa e la propagazione di malattie trasmissibili». In questo caso il Consiglio federale è autorizzato a ordinare determinati provvedimenti di lotta all'epidemia (art. 6) dopo aver consultato i Cantoni.

<sup>126</sup> Conferenza dei governi cantonali (CdC), Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità (CDS), Conferenza dei direttori cantonali dell'energia (EnDK), Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia (CCDJP), Conferenza governativa per gli affari militari, la protezione civile e i pompieri (CG MPS).

particolare a uno scambio con alcuni rappresentanti della CDS e alcuni medici cantonali per ottenere da loro una valutazione in merito<sup>127</sup>.

Un altro aspetto centrale del coordinamento fra la Confederazione e i Cantoni concerne la *raccolta e il trattamento da parte dell'UFSP dei dati sulla situazione sanitaria nei Cantoni*. Conformemente alla LEp<sup>128</sup> l'UFSP è incaricato di gestire un sistema d'informazione che recensisca i dati sulle persone malate o infette e tale da permettere un trattamento uniforme dei dati e l'elaborazione di statistiche. L'Ufficio è stato oggetto di numerose critiche per quanto riguarda la gestione dei dati nelle diverse fasi della crisi di coronavirus; le critiche concernevano in particolare l'insufficiente digitalizzazione del sistema di comunicazione dei casi, diverse incoerenze nei dati pubblicati dall'Ufficio nonché la mancanza di trasparenza dell'Ufficio sui dati raccolti. I rappresentanti dell'UFSP hanno espresso il loro parere sulle diverse critiche; hanno presentato alla Commissione i vari strumenti utilizzati per monitorare la situazione sanitaria cantonale nonché i provvedimenti adottati per migliorare la qualità di tale monitoraggio. La Commissione ha preso atto che alcuni miglioramenti determinanti erano stati adottati in questo ambito durante la primavera 2020, ma che continuavano a sussistere diversi problemi. Nell'estate 2020, ad esempio, diversi medici continuavano a consegnare all'UFSP dati unicamente su carta e di una qualità insufficiente; d'altro canto nell'agosto 2020 si sono ancora verificati diversi errori di pubblicazione.

Anche la *collaborazione fra la Confederazione e i Cantoni per la gestione della seconda ondata pandemica* ha sollevato numerosi interrogativi concernenti in particolare i provvedimenti di sostegno forniti dalla Confederazione per la messa in atto del tracciamento dei contatti (contact tracing, CT), di competenza dei Cantoni. Il 19 giugno 2020 il Consiglio federale ha dato mandato urgente all'UFSP di sviluppare e gestire una banca dati che raccolga i dati dei CT cantonali, così da garantire una panoramica della situazione nei Cantoni e un miglior coordinamento del CT. La messa in atto di questa banca dati è stata criticata, in particolare a causa dei ritardi e dei problemi tecnici in cui è incorsa. La seconda ondata pandemica ha messo in rilievo diversi limiti del CT (risorse cantonali limitate a questo scopo, problemi di coordinamento intercantonale e internazionale ecc.). La CdG-S approfondirà questi aspetti nel corso del 2021 con l'UFSP e i rappresentanti dei Cantoni.

La CdG-S ha preso atto anche di diverse problematiche di fondo emerse durante la crisi di coronavirus relative alla collaborazione con i Cantoni e l'organizzazione del sistema sanitario svizzero e riguardanti nello specifico i seguenti aspetti: misure per rafforzare la digitalizzazione nel settore della sanità, ripartizione dei compiti fra la Confederazione e i Cantoni sul piano sanitario, gestione della formazione del personale ospedaliero e delle cure intense, sfide connesse al personale curante transfrontaliero. La Commissione prevede di approfondire questi aspetti.

<sup>127</sup> La Commissione ha anche preso atto del fatto che la CdC prevedeva, in collaborazione con le conferenze dei direttori cantonali, di effettuare una valutazione della gestione della crisi di coronavirus per quanto riguarda il coordinamento intercantonale, nonché il coordinamento fra Cantoni e Confederazione.

<sup>128</sup> Cfr. segnatamente l'art. 60 LEp.